



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto

Deliberazione n. 13/2014 .

APPROVAZIONE DEL MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DELLE EMISSIONI DEGLI IMPIANTI DI DIMENSIONI RIDOTTE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE 16/2013 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante “Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra”, ed in particolare:

- l’articolo 44, secondo cui “Fino alla data di istituzione del Comitato di cui all’articolo 4 resta in vigore l’articolo 3-bis del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216. Fino a tale data il Comitato di cui all’articolo 3-bis del decreto legislativo n. 216 del 2006 svolge i compiti attribuiti dal presente decreto al Comitato di cui all’art. 4, nonché quelli di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162.”;
- l’articolo 34 sul monitoraggio e comunicazione delle emissioni, che al comma 2 prescrive “Le emissioni di cui al comma 1 sono comunicate al Comitato secondo il formato e le modalità dallo stesso stabilite ed iscritte nel Registro dell’Unione entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello cui il monitoraggio si riferisce.”;
- L’articolo 38, “Esclusione di impianti di dimensioni ridotte subordinata all’adozione di misure equivalenti”.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 gennaio 2012, con il quale è stato costituito il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto;

VISTA la deliberazione 16/2013 del 25 luglio 2013, recante “Disciplina degli impianti di dimensioni ridotte esclusi dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30”, ed in particolare l’articolo 7;

SU PROPOSTA DEL COORDINATORE DELLA SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO,
approvata per procedura scritta il 4 aprile 2014

DELIBERA

Articolo 1

(Modello per la comunicazione delle emissioni degli impianti di dimensioni ridotte esclusi dal sistema EU ETS)

1. È approvato il modello per la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra degli impianti di dimensioni ridotte (di seguito “Modello”), riportato in allegato 1, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, della deliberazione di questo Comitato n. 16/2013, del 25 luglio 2013.
2. È approvato l’Elenco dei documenti di supporto alla comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra degli impianti di dimensioni ridotte (di seguito “Elenco”), riportato in allegato 2, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, della deliberazione di questo Comitato n. 16/2013, del 25 luglio 2013.
3. Ai fini della compilazione, il Modello di cui al comma 1 è pubblicato sul sito web dei Ministeri dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (<http://www.minambiente.it>) e dello sviluppo economico (<http://www.mise.gov.it>).

Articolo 2

(comunicazione delle emissioni e attività di verifica)

1. Per le emissioni relative all’anno 2013, gli impianti di cui all’articolo 8, comma 1 della deliberazione 16/2013 trasmettono la comunicazione e i documenti previsti nell’Elenco di cui all’articolo 1 direttamente ad **entrambi** gli indirizzi di posta elettronica ras.comunicazioni-ET@minambiente.it e piccoliemettitori.esclusiets@mise.gov.it, entro il 30 aprile 2014.
2. L’attività di verifica delle emissioni degli impianti di cui al comma 1 è svolta direttamente dal Comitato, il quale comunica al gestore dell’impianto i risultati della verifica entro il 20 giugno 2014.
3. Per le emissioni relative all’anno 2013, gli impianti di cui all’articolo 8, comma 2 della deliberazione 16/2013 trasmettono gli elementi di cui all’articolo 1 ad un verificatore accreditato ai sensi dell’art. 35 del decreto legislativo 30/2013, per la verifica “fuori sito”. Su specifica richiesta del gestore la verifica può essere effettuata in situ.
4. Il verificatore di cui al comma 3 deve risultare accreditato, sul sito web di ACCREDIA, nel settore di accreditamento pertinente all’attività dell’impianto per il quale è richiesta la verifica.
5. Dopo aver effettuato la verifica fuori sito, il verificatore invia all’impianto, con firma digitale basata su un certificato qualificato, una dichiarazione in cui sono illustrati i risultati dell’attività di verifica.
6. Entro il 31 maggio 2014 l’impianto di cui al comma 3 trasmette ad **entrambi** gli indirizzi di posta elettronica ras.comunicazioni-ET@minambiente.it e piccoliemettitori.esclusiets@mise.gov.it la comunicazione di cui all’articolo 1, comma 1, unitamente alla dichiarazione di verifica.

7. La trasmissione al Comitato dei documenti di cui al presente articolo è effettuata dal gestore dell'impianto secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 3, della citata deliberazione 16/2013.
8. Tutte le comunicazioni di cui alla presente delibera, sono effettuate sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Articolo 3
(Annotazione nel RENAPE)

1. Le emissioni risultanti dalle comunicazioni di cui all'articolo 2 sono annotati nel RENAPE entro il 31 luglio 2014, a cura del Comitato.

Articolo 4
(modifica della delibera 16/2013)

1. All'articolo 7, comma 2 della delibera 16/2013, i termini "*31 marzo*" sono sostituiti con i termini "*30 aprile*".

IL PRESIDENTE
Corrado Clini

Allegato 1

(articolo 1, comma 1)

MODULO PER LA COMUNICAZIONE DELLE EMISSIONI

DEI PICCOLI EMETTITORI ESCLUSI DA EU ETS

(ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/2013)



***Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE
e per il supporto nella gestione delle attività di progetto
del Protocollo di Kyoto***

***MODULO COMUNICAZIONE EMISSIONI PICCOLI EMETTITORI
ESCLUSI DA EU ETS
(ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/2013)***

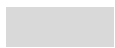
Istruzioni di compilazione

Oltre alle istruzioni contenute nelle singole sezioni, tenere presente quanto segue.

I colori con i quali sono contraddistinte le celle hanno il seguente significato:



Cella Editabile: compilazione a cura dell'utente.



Cella Non Editabile: l'utente non è abilitato alla compilazione.



Cella a compilazione automatico: la cella restituisce un valore impostato tramite formula.

Alla sezione 3-QUADRO EMISSIONI, nelle celle da D4 a D8 per i combustibili e da D9 a D13 per i materiali è consigliabile riportare quanto dichiarato nel piano di monitoraggio

SEZIONE 1 - IDENTIFICATIVI

Nella compilazione della presente sezione è necessario mantenere coerenza con i dati riportati sulla autorizzazione ad emettere gas serra e con il piano di monitoraggio.

Categoria di appartenenza		
Periodo di comunicazione		
Da (gg/mm/aaaa)		02/06/2508
A (gg/mm/aaaa)		17/03/2204
Emissioni complessive nel periodo		- tCO ₂
Tipo di verifica		

IDENTIFICATIVI dell'IMPIANTO	
Autorizzazione ex d.lgs. 216/2006 o ai sensi delle Deliberazioni del Comitato ETS 25/11, 31/11 e 2/12	
Numero Autorizzazione RENAPE	
Codice NACE attività ai fini ETS	
Versione Piano di Monitoraggio	
Denominazione impianto	
Indirizzo impianto	
Comune	
CAP Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
E-mail	

IDENTIFICATIVI del GESTORE IMPIANTO	
Ragione sociale	
Indirizzo e-mail	

IDENTIFICATIVI del RAPPRESENTANTE del GESTORE	
Cognome	
Nome	
Ruolo/funzione	
Indirizzo e-mail	

SEZIONE 2 - ATTIVITA' IMPIANTO

Autorizzazione ex d.lgs. 216/2006 o ai sensi delle Deliberazioni del Comitato ETS 25/11, 31/11 e 2/12	0
Numero Autorizzazione RENAPE	0
Potenza Termica	MW
Acquisto di energia elettrica	MWh
Acquisto di energia termica	MWh

DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA

Fornire una breve descrizione dell'attività produttiva svolta, e le tecnologie usate (max 150 parole)

TIPOLOGIE PRODUTTIVE

Indicare le tipologie produttive dell'impianto

Codice NACE attività produttiva A		
Tipologia di prodotto principale dell'attività A		
Capacità produttiva dell'attività A		t/g
Produzione A del periodo		t
Codice NACE attività produttiva B		
Tipologia di prodotto principale dell'attività B		
Capacità produttiva dell'attività B		t/g
Produzione B del periodo		t
Codice NACE attività produttiva C		
Tipologia di prodotto principale dell'attività C		
Capacità produttiva dell'attività C		t/g
Produzione A del periodo		t

SEZIONE 3 - QUADRO EMISSIONI

Elencare i flussi di fonte, così come indicati nel piano di monitoraggio

Tipo di flusso di Fonti		Combustibile / Materile
	C	
	o	
	m	
	b	
	u	
	s	
	t	
	i	
	b	
	i	
	l	
	e	
	M	
	a	
	t	
	e	
	r	
	i	
	a	
	l	
	i	

Nell'anno della comunicazione, sono state inserite nuove fonti di emissione?		Sì
Se Sì, descrivere la modifica e rendicontarla nella tabella precedente		
Se si indicare la versione del Piano di Monitoraggio trasmesso al Comitato ETS		
NOTE		

TEMPORANEA INAPPLICABILITA' della METODOLOGIA descritta nel PIANO DI MONITORAGGIO	
Si indichi nella tabella sottostante se sono state adottate metodologie di monitoraggio differenti rispetto a quelle presenti nel Piano di Monitoraggio approvato a causa di temporanea inapplicabilità delle stesse.	
Si sono verificate situazioni di temporanea inapplicabilità della metodologia di monitoraggio prevista nel Piano approvato ?	Sì
Se Sì, descrivere brevemente tali metodologie e le procedure di riferimento	

SEZIONE 4 – COMUNICAZIONE DELLE EMISSIONI DI COMBUSTIONE

Per il periodo di riferimento indicato nella Sezione DATI GENERALI, indicare le emissioni di combustione riferite a ciascun combustibile impiegato. Si specifichino, in ogni riquadro, le emissioni indicando il combustibile e il flusso di riferimento.

Nella compilazione della Sezione 4 si faccia riferimento alle note riportate. Si ricordi che è necessario mantenere coerenza con quanto dichiarato nelle sezioni precedenti.

EMISSIONI TOTALI DI COMBUSTIONE	- tCO₂
--	--------------------------

4.1 EMISSIONI DI COMBUSTIONE PER FLUSSO

Combustibile_1:		0			
Dato di attività	Quantità di combustibile consumato ^[1]			Provenienza del dato	
	Contenuto energetico del combustibile ^[1]		TJ		
Potere calorifico inferiore (p.c.i.) rappresentativo ^[2]				Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[2]			tCO ₂ /TJ	Provenienza del dato	
Fattore di ossidazione rappresentativo ^[2]			%	Provenienza del dato	
<small>[1] Indicare il dato di attività relativo al combustibile sia in termini di quantità consumate (specificare unità di misura) sia in termini energetici. Se si tratta di combustibile gassoso, la quantità consumata deve essere indicata in Std m³, ovvero il volume del gas in condizioni standard (p= 1 atm; T= 15°C).</small>					
<small>[2] I valori di p.c.i., del fattore di emissione, del fattore di ossidazione: inserire il <u>valore medio ponderato</u>, rispetto al dato attività, <u>rappresentativo</u> del periodo a cui si riferisce la presente dichiarazione. Accanto al valore del pci, indicare l'unità di misura con cui è stato espresso</small>					
EMISSIONI COMBUSTIONE_1					- tCO₂

Combustibile_2:		0			
Dato di attività	Quantità di combustibile consumato ^[1]			Provenienza del dato	
	Contenuto energetico del combustibile ^[1]	-	TJ		

Potere calorifico inferiore (p.c.i.) rappresentativo ^[2]			Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[2]		tCO2/TJ	Provenienza del dato	
Fattore di ossidazione rappresentativo ^[2]		%	Provenienza del dato	
EMISSIONI COMBUSTIONE_2				- tCO ₂

Combustibile_3:	0			
Dato di attività	Quantità di combustibile consumato ^[1]		Provenienza del dato	
	Contenuto energetico del combustibile ^[1]	-		
Potere calorifico inferiore (p.c.i.) rappresentativo ^[2]			Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[2]		tCO2/TJ	Provenienza del dato	
Fattore di ossidazione rappresentativo ^[2]		%	Provenienza del dato	
EMISSIONI COMBUSTIONE_3				- tCO ₂

Combustibile_4:	0			
Dato di attività	Quantità di combustibile consumato ^[1]		Provenienza del dato	
	Contenuto energetico del combustibile ^[1]	-		
Potere calorifico inferiore (p.c.i.) rappresentativo ^[2]			Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[2]		tCO2/TJ	Provenienza del dato	
Fattore di ossidazione rappresentativo ^[2]		%	Provenienza del dato	
EMISSIONI COMBUSTIONE_4				- tCO ₂

Combustibile_5:		0			
Dato di attività	Quantità di combustibile consumato ^[1]			Provenienza del dato	
	Contenuto energetico del combustibile ^[1]	-	TJ		
Potere calorifico inferiore (p.c.i.) rappresentativo ^[2]				Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[2]			tCO2/TJ	Provenienza del dato	
Fattore di ossidazione rappresentativo ^[2]			%	Provenienza del dato	
EMISSIONI TOTALI_5					- tCO ₂

SEZIONE 5 - COMUNICAZIONE delle EMISSIONI di PROCESSO

Per il periodo di riferimento indicato nella Sezione DATI GENERALI, indicare le emissioni riferite a ciascun processo che abbia sede nell'impianto e suscettibile di generare emissioni. Nella compilazione della Sezione 5 si faccia riferimento alle note riportate. Si ricordi che è necessario mantenere coerenza con quanto dichiarato nelle sezioni precedenti.

EMISSIONI TOTALI DI PROCESSO	-	tCO₂
-------------------------------------	---	------------------------

5.1 EMISSIONI di PROCESSO per FLUSSO

Processo_1:	0				
	Valore	Unita'			
Dato attività (quantità)			Provenienza del dato		
Fattore di emissione rappresentativo ^[1]			Provenienza del dato		
Fattore di conversione rappresentativo ^[1]		%	Provenienza del dato		
[1] Per i valori del fattore di emissione, del fattore di conversione inserire il valore medio ponderato, rispetto al dato attività, rappresentativo del periodo a cui si riferisce la presente dichiarazione					
EMISSIONI PROCESSO_1				-	tCO₂

Processo_2:	0				
	Valore	Unita'			
Dato attività (quantità)			Provenienza del dato		
Fattore di emissione rappresentativo ^[1]			Provenienza del dato		
Fattore di conversione rappresentativo ^[1]		%	Provenienza del dato		
[1] Per i valori del fattore di emissione, del fattore di conversione inserire il valore medio ponderato, rispetto al dato attività, rappresentativo del periodo a cui si riferisce la presente dichiarazione					
EMISSIONI PROCESSO_2				-	tCO₂

Processo_3:	0				
	Valore	Unita'			
Dato attività (quantità)			Provenienza del dato		
Fattore di emissione rappresentativo ^[1]			Provenienza del dato		
Fattore di conversione rappresentativo ^[1]		%	Provenienza del dato		
[1] Per i valori del fattore di emissione, del fattore di conversione inserire il valore medio ponderato, rispetto al dato attività, rappresentativo del periodo a cui si riferisce la presente dichiarazione					
EMISSIONI PROCESSO_3				-	tCO₂

Processo_4:		0		
	Valore	Unita'		
Dato attività (quantità)			Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[1]			Provenienza del dato	
Fattore di conversione rappresentativo ^[1]		%	Provenienza del dato	
EMISSIONI PROCESSO_4				- tCO ₂

Processo_5:		0		
	Valore	Unita'		
Valore del dato attività (quantità)			Provenienza del dato	
Fattore di emissione rappresentativo ^[1]			Provenienza del dato	
Fattore di conversione rappresentativo ^[1]		%	Provenienza del dato	
EMISSIONI PROCESSO_5				- tCO ₂

**ELENCO DEI DOCUMENTI DI SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE DELLE EMISSIONI DI
GAS A EFFETTO SERRA DEGLI IMPIANTI DI DIMENSIONI RIDOTTE DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE 16/2013 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Congiuntamente alla trasmissione del modello per la comunicazione delle emissioni, viene richiesto l'invio della seguente documentazione di supporto:

- 1) Dichiarazione che quanto esposto nella comunicazione, nel Piano di monitoraggio¹ ed in tutti i documenti allegati e forniti corrisponde a verità (autodichiarazione), ovvero allo stato di fatto dell'impianto nel periodo oggetto di esame.
- 2) Il Piano di monitoraggio inviato con i relativi allegati (*);
- 3) nel caso l'impianto abbia presentato comunicazione negli anni precedenti: copia della comunicazione delle emissioni dei due anni precedenti, con relativo attestato di verifica;
- 4) Consumi di energia elettrica del periodo in esame;
- 5) Altri documenti a supporto del dato di attività:
 - a) fatture di acquisto dei combustibili (**);
 - b) stima delle giacenze di combustibili e materie prime;
 - c) fatture di acquisto delle materie prime;
 - d) fatture di acquisto dell'energia termica.

È facoltà del Comitato o del verificatore - a seconda che l'impianto rientri nell'articolo 8, comma 1 o nell'articolo 8, comma 2, della delibera 16/2013 - richiedere altre evidenze oggettive a supporto di quanto dichiarato nella comunicazione.

(*) L'invio (al verificatore) del piano di monitoraggio è dovuto solo per gli impianti di cui all'articolo 8, comma 2 della delibera 16/2013.

(**) Nel caso di impianti alimentati da rete di gas naturale, qualora le fatture non coincidessero con il periodo 1 gennaio – 31 dicembre, è ammessa una autodichiarazione dei consumi relativi all'ultimo periodo non fatturato dell'anno in oggetto. La relativa fattura deve essere inviata al Comitato entro i 10 giorni successivi alla data in cui il gestore l'ha ricevuta.

¹ Nel caso di invio della documentazione al verificatore